

**Al Comune di Scanno  
Ufficio Tributi  
Viale del Lago  
67038 SCANNO (AQ)**

*All'attenzione della dott.ssa Emilia Del Fosco  
e dell'Organo Straordinario di liquidazione*

**Oggetto: IMU (Imposta municipale unica) - Anno 2016 – Avviso di accertamento n. 000 prot. n. 7782 del 13 dicembre 2021 C.S. 0000 notificato il 00 febbraio/marzo 2022. Richiesta di annullamento di atto illegittimo**

Il sottoscritto **Nome e Cognome**, nato il **giorno mese anno** a Scanno (AQ) e quivi residente in Via ....., n. .... - cod. fisc. **AAA BBB 00C00 I501\_** - telefono **0000000000** - posta elettronica: .....@.....

chiede

**l'annullamento dell'allegato avviso di accertamento**, con il quale codesto Ufficio ha chiesto il pagamento di complessivi **euro 000,00** per l'IMU (di cui **euro 00,00 per tributo omesso**, euro **0,00** per sanzione, euro **0,00** per interessi ed euro **6,00** per spese di notifica) (*allegati 1*);

*Premesso che:*

- L'accertamento è riferito al **presunto omesso versamento dell'IMU** riferito all'anno d'imposta **2016** per l'immobile in Scanno, Via ..... n. .... (NCEU foglio **22 part. .... sub ... cat. A/02 cl. 00** – abitazione e foglio **22 part. ... sub ... cat. C/06 cl. 00** - autorimessa) di cui il sottoscritto è titolare dei **diritti di proprietà del 100% (o del 50% unitamente al coniuge Nome e Cognome)**;

- il provvedimento notificato è da ritenersi “**nullo**” perché emesso in violazione di norme statali (**D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, art. 13, comma 6**) e del “**Regolamento per la disciplina dell'Imposta Municipale Propria “IMU”** approvato dal Consiglio Comunale di Scanno, con **deliberazione n. 20 del 16 novembre 2013**, e del “**Regolamento per l'applicazione dell'imposta Unica Comunale “IUC”** approvato con Deliberazioni consiliari n. **20 del 23 maggio 2014** e n. **23 del 24 luglio 2015**, ed in particolare dell'**art. 17, comma 9**, che prevede espressamente, “*Gli immobili concessi in uso gratuito a familiari e parenti, anche con contratto registrato, sono considerate seconde case. Usufruiscono di un'aliquota agevolata gli immobili concessi in uso gratuito a parenti di primo grado (genitori/figli), a condizione che sussistano contemporaneamente i seguenti requisiti ...*”;

- tale agevolazione è stata prevista dal Regolamento IUC nel rispetto di quanto sancito dall'**articolo 13, comma 6, del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201**, che riveste una particolare rilevanza per le scelte operate dal Comune di Scanno nell'istituire fin dal 2013 una specifica agevolazione per le abitazioni date in “comodato gratuito” e tale facoltà è stata ribadita dalla **Risoluzione n. 1/DF prot. n. 3946 del 17 gennaio 2016 del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento delle Finanze**, ed in particolare, in calce alla pagina 2, che consente ai Comuni di applicare l'aliquota IMU agevolata dello 0,460%, con riduzione fino a tre punti di quella base, fissata dallo Stato nella misura dello 0,760%;

- tale agevolazione è ben distinta da quella statale **in vigore dal 1° gennaio 2016** che prevedeva l'applicazione dell'aliquota ordinaria sull'**imponibile ridotto del 50%**, prevista dal **Regolamento Comunale IUC all'art. 13, comma 7, lettera c)**, condizionata alla registrazione del contratto di comodato ed al possesso di una sola unità immobiliare;

*considerato che il/la sottoscritto/a:*

- quale titolare del diritto di proprietà del 100% sull'immobile (o del 50% unitamente al coniuge Nome e Cognome), ha concesso in uso gratuito al/la proprio/a figlio/a Nome Cognome, nato/a a ..... il ..... l'abitazione iscritta nel NCEU al foglio 22 part. .... sub .... – ubicata in Via ....., con la relativa pertinenza al foglio 22 part. .... sub ....., provvedendo, secondo le indicazioni dell'Ente, a comunicare la concessione in comodato con dichiarazione sostitutiva agli atti del Comune in data precedente al 2016;

- **ha versato regolarmente l'imposta I.M.U.**, applicando **l'aliquota agevolata dello 0,46%** prevista per l'anno **2016**, istituita con **atto deliberativo n. 20 del 2013**, con il quale il Consiglio Comunale aveva approvato le **aliquote per l'Imposta Municipale Propria (I.M.U.) per l'anno 2013**, (confermate anche per il 2016), fissando tra le altre, l'**“aliquota dello 0,46% (zero virgola quarantasei per cento) per gli immobili concessi in uso gratuito a parenti di primo grado (genitori/figli), anche senza contratto di comodato registrato, a condizione che ...”<sup>1</sup>**;

Per tutte le motivazioni e le considerazioni suindicate, il sottoscritto  
chiede

a codesto Ufficio di voler procedere all'**annullamento dell'Avviso di accertamento IMU n. 000 prot. n. 7782 del 13 dicembre 2021 C.S. 0000 notificato il 00 febbraio/marzo 2022**, previa sospensione degli effetti dell'atto ed il riesame del provvedimento sopra indicato, con contestuale comunicazione al/la sottoscritto/a delle determinazioni assunte.

Scanno,    marzo 2022

*Nome Cognome*

*firma*

---

<sup>1</sup> Le aliquote I.M.U. approvate per l'anno **2013** sono state applicate anche per le **annualità 2014, 2015, 2016 e 2017**: la pubblicazione sul sito [www.finanze.gov.it/it](http://www.finanze.gov.it/it) costituisce condizione di efficacia dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote dell'IMU [art. 1, commi 762 e 767, della legge n. 160 del 2019].